

IL THRILLER Una indagine a incastri con un finale che prosegue sul Web

Spaventapasseri e incubi il fenomeno Franck Thilliez e la psicologa narcolettica

■ C'è un mostro chiamato Freddy, come il protagonista di Nightmare, cui la polizia dà la caccia; ci sono gli spaventapasseri che confeziona con i vestiti, i capelli e il sangue dei bambini che ha rapito; c'è una lettera del mostro che sfida la polizia dove annuncia quanti bambini intende rapire, tutti a distanza di mesi l'uno dall'altro e in luoghi diversi del Paese; c'è una psicologa criminale, una donna abituata a entrare nella testa dei mostri per aiutare gli investigatori a catturarli e naturalmente guardando nell'abisso sente l'abisso che guarda dentro di lei. E fin qui potremmo anche dire niente di nuovo sotto il sole, ma con Franck Thilliez niente è normale, tantomeno scontato.

Per spiegare le differenze tra questo e un thriller normale potremmo partire dalla psicologa, Abigaël, una donna marchiata da profonde cicatrici nel corpo e nell'anima, che tappezza il suo studio con orribili fotomontaggi legati ai suoi casi, ai suoi incubi (che in fondo quanto sono realmente differenti dagli spaventapasseri che realizza Freddy?). Potremmo parlare della sua malattia, la narcolessia, che la tormenta da quando era bambina ed è lei la causa di tutte le ferite sul suo povero corpo martoriato e adesso (adesso? siamo davvero sicuri che sia questo il tempo?) la spinge all'improvviso nel mondo dei sogni, quasi a calarla in un'altra realtà, che poi è un po' come capitava con Freddy Kruger che poteva colpire e uccidere uscendo da quel mondo, quel momento di confine, tra il sonno e la veglia.

Potremmo cominciare dal poliziotto fidanzato di Abigaël, o dalla figlia e dal padre, da un terribile incidente stradale. Potremmo cominciare da un punto qualsiasi e quasi niente cambierebbe, perché come Abigaël entra ed esce dalla sua dimensione

onirica - che non è mai vero riposo, non è mai vero sonno, ma quasi una piccola morte, come dimostra la sua camera da letto che è un luogo spoglio perché lei non vuole che sia confortevole, non vuole che questa imposta dalla malattia possa diventare una cosa piacevole in qualche modo - così noi entriamo e usciamo dalla sua mente e anche dalle pie-

ghe dell'indagine e della narrazione. E quando crediamo di aver capito, quello è il momento in cui l'autore ci riporta indietro oppure ci scaraventa bruscamente in avanti.

Qualche anno fa c'erano le storie a bivi, nei fumetti, dove compiendo una scelta o un'altra si poteva arrivare ad un finale differente. Ne "Il sogno" (Fazi Editore, 18,50 euro; ebook 12,99 euro) sembra piuttosto di assistere a un film dal montaggio scomposto, a una narrazione schizofrenica, indefinita eppure precisa. Ma se Abigaël ha bisogno di imporsi del dolore per capire se è sveglia o sta dormendo, noi possiamo solo affidarci alla vertigine di parole per districarci nell'incubo.

C'è una tentazione fortissima di spoilerare, di rivelare qualcosa di questo thriller, ma non si può: è sufficiente dire che l'ultimo capitolo non è per niente l'ultimo, che la narrazione prosegue (o forse comincia) sul Web, seguendo un link fornito dall'autore. D'altra parte, anche il primo capitolo forse non è il primo e la catena di rapimenti e di orrori forse non è come la immaginiamo.

Forza delle immagini e originalità della costruzione, Franck Thilliez non si limita a confermare un maestro del thriller francese, ma reinventa, scolpisce, cesella. Per poi lacerare, come l'artiglio di metallo di Freddy Kruger.

Andrea Monticone

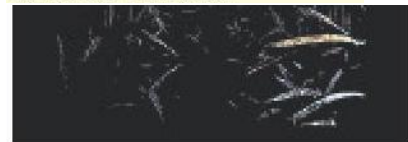
L'AUTORE

FRANCK THILLIEZ



Nato ad Annecy, nel 1973, è ingegnere informatico. Nel 2004 pubblica il suo primo libro

"Train d'enfer pour Ange rouge". È un grande appassionato di film thriller. Ha vinto i premi Prix des lecteurs Quais du polar 2006 e Prix SNCF du Polar français 2007 con il romanzo "La Chambre des morts". Attualmente vive tra Pas-de-Calais, nell'estremo Nordest della Francia, Antille e Guyana. Fazi Editore ha pubblicato "Il manoscritto" nel 2019. «Il fenomeno Thilliez è sorprendente» ha scritto il giornale "Le Figaro". Mentre per il suo collega Ian Mankook è «Il maestro incontestato del thriller francese».



IL SOGNO

Autore: **Franck Thilliez**

Genere: **Thriller**

Prezzo: **18,50 euro**

